

## Papa 4° giorno in Africa

No al concetto &ldquo;assurdo&rdquo; di aborto come metodo per proteggere i &ldquo;diritti riproduttivi&rdquo; delle donne. Un appello ai Paesi più ricchi del mondo a mantenere l&rsquo;impegno di destinare lo 0,7 per cento del loro Pil agli aiuti ufficiali per lo sviluppo dell&rsquo;Africa. E un richiamo agli africani: &ldquo;Non arrendetevi alla legge del più forte&rdquo;. Benedetto XVI arriva a Luanda, la capitale, in mattinata, per la quarta tappa del suo viaggio in Africa. Un viaggio che ormai si può definire snodato in tre temi fondamentali: la difesa della vita, l&rsquo;attacco a quanti fanno scempio dell&rsquo;Africa e l&rsquo;invito agli africani a stare in guardia, l&rsquo;appello ai Paesi più ricchi per aiutare il Continente Nero. La Chiesa è da sempre in prima linea nel negare che l&rsquo;aborto può essere questione di salute riproduttiva. Alle Conferenze del Cairo sulla popolazione (1994) e di Pechino sulla Donna (1995) la delegazione vaticana si è battuta strenuamente perché il concetto non passasse nei documenti ufficiali. Il perché ...

... lo spiega lo stesso Pontefice in Angola, nel discorso pronunciato di fronte al Corpo Diplomatico: &ldquo;E&rsquo; sconcertante la tesi di coloro secondo i quali la soppressione della vita sarebbe questione di salute riproduttiva&rdquo;. Eppure, aggiunge il Papa, &ldquo;numerosi pressioni si abbattono sulle famiglie: ansia e umiliazione causate dalla povertà, disoccupazione, malattia, esilio, per menzionarne alcune&rdquo;. Il Papa definisce poi &ldquo;sconvolgente il giogo opprimente della discriminazione sulle donne e ragazze, senza parlare della innominabile pratica della violenza e dello sfruttamento sessuale che causa loro tante umiliazioni e traumi&rdquo;. Il Protocollo di Maputo, trattato sui diritti delle donne adottato dall&rsquo;Unione Africana, prevede di &ldquo;proteggere i diritti riproduttivi delle donne utilizzando l&rsquo;aborto terapeutico nei casi di violenza sessuale, stupro, incesto e quando portare avanti la gravidanza comporterebbe la salute mentale e fisica della donna o la vita della donna o del feto&rdquo;. Il Papa commenta: &ldquo;Quanto è amara l&rsquo;ironia di coloro che promuovono l&rsquo;aborto tra le cure della salute materna!&rdquo;. Replica poi che la Chiesa farà di tutto per aiutare attraverso le sue istituzioni i malati di Aids, perché &ldquo;sarà sempre accanto ai più poveri di questo mondo&rdquo;. Al suo arrivo in Angola, Benedetto XVI aveva fatto un appello alla popolazione a non deludere le &ldquo;aspettative dei poveri&rdquo; e a non arrendersi &ldquo;alla legge del più forte&rdquo;. Poi si era lasciato andare ad un ricordo autobiografico sulla Germania nazista: &ldquo;Provengo da un paese dove la pace e la fraternità sono care ai cuori di tutti i suoi abitanti, in particolare di quanti, come me, hanno conosciuto la guerra e la divisione tra fratelli appartenenti alla stessa nazione a causa di ideologie devastanti e disumane&rdquo;. Per questo, Benedetto XVI si dice sensibile all&rsquo;impegno di &ldquo;fare di ogni nazione, e quindi anche della vostra patria, una casa di pace e di fraternità&rdquo;.di Andrea Gagliarducci